

**INTEGRAZIONE E PROROGA  
DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA  
DEL PIANO DI ZONA 2002-2003  
PER L'ADOZIONE DEL PROGRAMMA ATTUATIVO 2004  
DEL DISTRETTO N.  
IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2000, N. 328  
E DELLA LEGGE REGIONALE 12 MARZO 2003, N.2**

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI MODENA

IL SINDACO DEL COMUNE DI .....

IL DIRETTORE DEL DISTRETTO N°.... DELL'AZIENDA U.S.L. DI MODENA – DISTRETTO  
SANITARIO DI .....

IL PRESIDENTE DELL'IPAB "DELIA REPETTO" DI CASTELFRANCO EMILIA .....

**PREMESSO:**

- che la Legge 08 Novembre 2000, n° 328, "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali*", all'Articolo 19, individua il Piano di Zona quale strumento per la costruzione e realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, con funzioni conoscitive, di programmazione territoriale e di governo;
- che la Legge Regionale n° 2 del 12 Marzo 2003, ispirandosi ai principi e ai valori della Costituzione e della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea, in armonia con la Legge 328/2000 ed in conformità a quanto stabilito dalla Legge Regionale n° 3/99, ridisegna il profilo complessivo delle Politiche Sociali locali e delinea il sistema di protezione sociale volto a garantire i diritti di cittadinanza e a rinforzare i legami sociali, confermando il Piano di Zona quale strumento per la costruzione e lo sviluppo del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- che la Deliberazione del Consiglio Regionale n° 514 del 04 Novembre 2003, nel ripartire le risorse del Fondo Sociale Regionale per il 2003, recepisce i contenuti della nuova Legge regionale di riforma prima richiamata e attribuisce al Programma 2003 valore di Piano Stralcio regionale degli interventi e dei Servizi Sociali ai sensi dell'Art. 27 della stessa Legge Regionale n.2/2003, considerando il 2004 anno ponte in cui proseguire e concludere la fase sperimentale dei Piani Sociali di Zona;
- che la suddetta Deliberazione prevede la predisposizione del Programma Attuativo 2004 per dare continuità alle iniziative e alle attività avviate in base alle scelte strategiche definite con i Piani di Zona 2002-2003, dando tuttavia corso ai processi di innovazione delineati dalla Legge regionale di riforma, in vista della predisposizione dei Piani di Zona a regime;

- che il Programma Attuativo 2004 tende al rafforzamento dell'identità della zona come ambito naturale della pianificazione locale, anche per favorire la realizzazione degli obiettivi in materia di integrazione socio-sanitaria e per consolidare il ruolo e le responsabilità degli enti locali nell'ambito zonale, assieme al consolidamento del ruolo e delle responsabilità del Distretto Sanitario;
- che la Giunta Regionale, con Atto n° 1495 del 28/07/2003, ha approvato linee di indirizzo per le adozioni nazionali ed Internazionali ed ha previsto la predisposizione di un programma di ambito provinciale, raccordato con i Piani per La Salute ed integrato nei Piani di Zona, promosso dalla Provincia ed elaborato anche mediante il coinvolgimento delle Associazioni impegnate nella tutela e nel sostegno delle famiglie adottive, che prevede l'individuazione delle risorse necessarie e appropriate procedure a sostegno delle coppie e dei minori interessati nei percorsi per l'adozione nazionale e internazionale, nonché l'esplicitazione dei livelli essenziali di offerta e la localizzazione dei servizi impegnati;
- che con Determinazione del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali Regione Emilia-Romagna N° 15893 del 20 Novembre 2003 si assegna il Fondo Sociale Regionale ai Comuni e si liquida il 70% del finanziamento della quota indistinta di cui al punto B) del Programma Regionale 2003, stabilendo inoltre che l'erogazione dell'ulteriore 30% dei finanziamenti avverrà a seguito dell'approvazione del Programma Attuativo 2004 in data non successiva al 28 Febbraio 2004 ed inviato in Regione entro il 15 Marzo 2004;
- visto l'Atto successivo del Responsabile del Servizio Pianificazione e Sviluppo dei Servizi Sociali e Socio-Sanitari, Determina n° 1291 del 10/02/2004 pubblicato sul BUR del 18/02/2004, riguardante la proroga dei termini per l'adozione e presentazione del Programma Attuativo 2004;

**CONSIDERATO:**

- che con il Programma Regionale di cui alla DCR 514/2003 prima richiamata vengono confermati gli obiettivi di priorità sociale già individuati con precedente Delibera regionale n° 394/2002 così come segue:
  1. valorizzare e sostenere le responsabilità famigliari e le capacità genitoriali;
  2. rafforzare i diritti dei minori assicurandone l'esigibilità anche tramite l'attivazione di servizi e iniziative all'interno di una progettazione di più ampie politiche di territorio;
  3. potenziare gli interventi a contrasto della povertà;
  4. sostenere con servizi domiciliari le persone non autosufficienti (in particolare le persone anziane e le disabilità gravi);
  5. prevenire e contrastare i fenomeni di dipendenza da sostanza;
  6. integrazione sociale della popolazione immigrata;
- che sono destinate risorse specifiche per la sperimentazione degli Sportelli Sociali, per la riorganizzazione territoriale delle IPAB, nonché per la qualificazione delle iniziative e servizi rivolte agli

anziani e ai disabili, alle donne in difficoltà con figli minori e in situazioni di fragilità psicosociale, a nuovi bisogni sociali, a rafforzare i diritti dei minori;

- che nella programmazione di zona vanno compiutamente integrati i programmi finalizzati, anche mediante individuazione della quota a carico degli Enti Locali, pari almeno al 30% del finanziamento regionale;
- che per quanto riguarda il Programma attuativo territoriale “Area Anziani”, in accordo con l’Azienda U.S.L. di Modena, si individua il budget distrettuale, con l’indicazione delle risorse derivanti dal Fondo Regionale finalizzato, dalle risorse dei Comuni e dalle quote del Fondo Sanitario specificamente destinate alla realizzazione del programma finalizzato all’Assegno di Cura per anziani;
- che per promuovere e sostenere l’autonomia e la vita indipendente e la permanenza al proprio domicilio delle persone in situazione di parziale o totale non autosufficienza, si rende necessario garantire l’informazione e la consulenza per l’adattamento dell’ambiente domestico per anziani e disabili, attraverso apposita struttura di riferimento, garantita dal Comune di Modena in qualità di soggetto responsabile del Progetto, per l’intero ambito territoriale provinciale, rinviando ad accordi specifici per la definizione degli elementi attuativi;
- che si rende necessario integrare compiutamente nella programmazione zonale le azioni e gli interventi già finanziati con il Fondo ex L. 285/97, dando continuità alle politiche rivolte alla promozione dei diritti delle bambine, dei bambini e degli adolescenti, anche salvaguardando il ricco patrimonio di esperienze di integrazione delle diverse culture espresse dai servizi sociali, Educativi e del tempo libero.

#### **PRESO ATTO CHE:**

- la Provincia di Modena ha garantito il necessario supporto informativo e tecnico nei confronti dei Soggetti impegnati nella definizione e realizzazione del Piano di Zona, mettendo a disposizione le informazioni relative alla domanda e all’offerta di servizi della rete territoriale e provvedendo alla necessaria attività di accompagnamento anche attraverso attività di monitoraggio sul processo di programmazione zonale con particolare attenzione alle funzioni dell’Ufficio di Piano, considerato come elemento importante per garantire condizioni di efficacia dell’intervento di pianificazione; ha inoltre promosso l’integrazione delle Politiche per la promozione dei Diritti delle bambine, dei bambini e degli adolescenti; la integrazione sociale degli immigrati, la promozione del benessere degli adolescenti e dei giovani, anche mediante la predisposizione di programmi finalizzati di ambito provinciale con particolare riferimento ad azioni di tutela dell’infanzia attraverso attività di contrasto alle forme di abuso in danno a minori, di iniziative volte a qualificare l’affidamento familiare, nonché interventi volti a potenziare e a specializzare il percorso di preparazione delle coppie aspiranti all’adozione e delle attività di accompagnamento e tutela nelle adozioni nazionali ed internazionali;
- la stessa Provincia garantisce, conformemente a quanto previsto dall’Art.67 della L.R. 2/2003, la continuità dei trasferimenti delle risorse provinciali per la continuità delle prestazioni socio-assistenziali

già di propria competenza, nonché l'erogazione dei contributi per il potenziamento, sviluppo, qualificazione degli Uffici di Piano;

- i Comuni componenti il Distretto Sociale nr. 7, d'intesa con l'Azienda USL, con l'IPAB "Delia Repetto" di Castelfranco Emilia e con gli altri soggetti della rete, ha elaborato il Programma Attuativo 2004 in conformità e in continuità con il Piano di Zona 2002/2003, tenendo inoltre specifico conto dei risultati di
- gestione del Piano di Zona 2003 nonché di un affinamento della metodologia adottata nel quadro delle risorse disponibili per il 2004;
- i Comuni componenti il Distretto Sociale nr. 7, hanno presentato in data 24.03.2004, il Programma Attuativo 2004 agli enti sottoscrittori il Piano di zona;
- l'Azienda USL di Modena ha rispettato gli impegni assunti nell'Accordo di Programma per il Piano di Zona 2002-2003, e intende sostenere la realizzazione dei progetti indicati nel Programma Attuativo 2004 tramite le proprie risorse individuate nel Piano delle Attività Territoriali (PAT) da connettere alle azioni programmate nei Piani di Zona;

**RITENUTO NECESSARIO**, alla luce della verifica sulle azioni realizzate nel 2003:

- procedere all'aggiornamento del Piano di Zona approvato nel 2002 e del Piano Attuativo 2003, attraverso una specificazione più puntuale rispetto agli elementi della programmazione definita nell'Accordo di Programma, restando validi gli obiettivi dell'Accordo di Programma sottoscritto il 24 Maggio 2002;
- aggiornare il piano finanziario del Programma Attuativo per l'anno 2004 e il Programma Attuativo per il 2004 alla luce delle scelte nuove di programmazione e della riorganizzazione dei servizi previsti per l'anno 2004
- rafforzare il ruolo di impulso e coordinamento affidato dalla nuova legge di riforma al Comitato dei Sindaci del Distretto che è chiamato ad individuare anche il Comune referente per la propria zona;
- che il presente Accordo di Programma rappresenta il documento comune di programmazione anche per le attività a forte integrazione sociosanitaria ai fini del raggiungimento degli obiettivi di priorità sociale individuati e per la realizzazione dei Programmi finalizzati, fermo restando la necessità di pervenire alla sottoscrizione di appositi Accordi e/o Convenzioni ovvero di appositi protocolli operativi integrati per la necessaria declinazione operativa degli impegni comuni a favore dei differenti bisogni delle famiglie residenti nel nostro distretto;
- tener conto per l'aggiornamento del Piano di Zona delle linee di indirizzo regionali riguardanti la sperimentazione, a livello territoriale, di modalità innovative di gestione delle risorse socio-sanitarie finalizzate al contenimento dell'aumento delle rette a carico degli anziani per il 2004 e all'avvio di un percorso di monitoraggio dei costi di produzione dei servizi per giungere ad un nuovo sistema di finanziamento che assicuri maggior trasparenza, efficacia, efficienza, equità.

Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti si conviene e si stipula il seguente Accordo di Programma per l'adozione del Programma Attuativo 2004 del Piano di zona distrettuale e per l'approvazione delle integrazioni all'Accordo di programma sottoscritto in data 24 Maggio 2002:

### **Art. 1 – Premessa**

La Premessa e il Programma Attuativo 2004 allegato, costituiscono parte integrante e sostanziale di questo Accordo di programma integrativo e modificativo dell'Accordo di Programma 2002/2003.

Il Programma attuativo 2004 allegato è articolato in tre parti:

- *la prima parte* è dedicata all'Introduzione al Programma attuativo 2004;
- *la seconda parte* è dedicata al nuovo modello organizzativo del Distretto sociale e socio sanitario integrato.
- *La terza parte* è dedicata al programma degli interventi per il 2004 (compresi i Progetti Finalizzati) con l'individuazione delle aree di priorità e alla relativa pianificazione delle risorse.

### **Art. 2 - Proroga dell'Accordo di programma 2002-2003**

*L'Accordo di programma sottoscritto in data 24 maggio 2002*, relativo all'approvazione del Piano di zona 2002-2003 del Distretto *come modificato ed integrato*, in particolare con riferimento all'art. 9 "Ufficio di Direzione", *dall'Accordo di programma di adozione del Piano di Zona*, che si intende confermare in ogni sua parte fatte salve le integrazioni e modifiche indicate negli articoli che seguono, *è prorogato al 31 dicembre 2004*.

### **Art. 3 - Accordi di Programma specifici.**

Gli artt. 10 "Accordi e convenzioni vigenti" e 11 "Accordi e documenti integranti il Piano Sperimentale di Zona" sono superati e sostituiti dal presente articolo.

Gli accordi di programma vigenti alla data odierna (anziani e minori) si considerano modificati ed integrati come segue:

- **area anziani** (scadenza la 31.12.2004): si considerano superati e sostituiti: *art. 4* "Comitato di Verifica costituzione e funzionamento"; *art. 5* "Servizio Assistenza Anziani"; *art.6* "Compiti e finalità del servizio Assistenza Anziani"; *art. 7* "Assetto Organizzativo del SAA"; *art. 8* "Accesso alla rete dei Servizi"; *art. 9* "Unità di Valutazione Geriatrica (UVG); *art. 10* "Funzioni e compiti dell'Unità di Valutazione Geriatrica", in quanto il nuovo modello organizzativo di riferimento, i ruoli e le funzioni dei soggetti e degli organismi coinvolti nonché le modalità di interazione sono quelli indicati nel Programma attuativo 2004 Parte Seconda dedicata al Nuovo Modello Organizzativo del Distretto Sociale nr. 7;

Con riferimento ai sopracitati artt. 5 e 7, si rinvia ad apposite intese che definiscano in particolare le funzioni e le modalità di integrazione tra le figure professionali sociali e sanitarie coinvolte.

Con riferimento ai sopracitati artt. 8 e 9 si rinvia alle leggi che disciplinano la materia e al nuovo modello organizzativo di seguito allegato.

- **area minori** (scadenza al 31.12.2004): si considerano superati e sostituiti: *art. 3* “Comitato di Verifica dell’accordo di Programma”; *art. 4* “Funzioni non gestite in forma associata”; *art. 5* “Servizio sociale del Distretto nr. 7” limitatamente ai punti 5.1., 5.2., 5.3., 5.5., 5.6., 5.7; *art. 6* “Oneri economici – Bilancio del Servizio Sociale di Distretto – Acconti limitatamente ai punti 6.5 e 6.6, in quanto il nuovo modello

organizzativo di riferimento, i ruoli e le funzioni dei soggetti e degli organismi coinvolti nonché le modalità di interazione sono quelli indicati nel Programma attuativo 2004 - Parte Seconda dedicata al Nuovo Modello Organizzativo del Distretto Sociale nr. 7. Fermo restando che fino alla naturale scadenza dell’accordo vigente si mantiene in capo all’Az.Usl la delega delle funzioni attribuite al Servizio Specifico Minori meglio rappresentate nel Programma attuativo 2004 - Parte Seconda dedicata al Nuovo Modello Organizzativo del Distretto Sociale nr. 7.

La parti, con riferimento agli predetti articoli modificati e sostituiti, si impegnano a definire con apposite intese le risorse di personale da destinare al Servizio Specifico e le modalità operative di raccordo tra gli Sportelli Sociali comunali e il Servizio Specifico delegato.

Con riferimento all’accordo di programma per l’**area disabili** scaduto in data 31.12.2003 si rinvia per quanto riguarda l’assetto gestionale al Programma attuativo 2004 - Parte Seconda dedicata al Nuovo Modello Organizzativo del Distretto Sociale nr. 7. Si rinvia alle vigenti direttive regionali per la parte attinente le modalità di riparto degli oneri a carico del Fondo Sanitario e/o del Fondo Sociale.

In costanza del contenuto del piano di Zona saranno elaborati protocolli operativi di rete integrata per il mantenimento, la promozione e lo sviluppo degli interventi e dei servizi in essere.

Le convenzioni, gli atti di collaborazione e i protocolli d’intesa con gli enti pubblici e le organizzazioni private, gli atti di affidamento in gestione di servizi o prestazione a soggetti del Terzo settore e/o Associazioni e organizzazioni di Volontariato, gli accordi Sindacali vigenti alla data di approvazione del presente accordo di programma, sono recepiti quali parti essenziali per la realizzazione del Piano di Zona e mantengono la loro validità fino alla scadenza naturale.

#### **Art. 4 – Attività socio-assistenziali già di competenza provinciale**

Gli Enti sottoscrittori convengono che le risorse provinciali, di cui all’art. 67 L.R. n. 2 del 12/03/2003 concernenti le funzioni socio-assistenziali già di competenza provinciale, benché ripartite ai Comuni della Zona sulla base dell’atto ricognitivo provinciale e dei criteri regionali, siano assegnate al *Comune Capodistretto* per la programmazione e la realizzazione dei relativi interventi di ambito, in un’ottica territoriale di solidarietà condivisa e di risposta al bisogno, considerato che gli interventi a favore dei minori

e a sostegno delle donne in difficoltà costituiscono il livello essenziale delle prestazioni sociali (art. 22 c. 2 lettera e) L. 328/00).

**Art. 5 Integrazioni all'art. 3 dell'Accordo di Programma 2002**

La tabella inserita all'art.3 degli Accordi di programma per gli anni 2002 e 2003 con riferimento alla spesa finale prevista per l'anno 2004 per gli enti sottoscrittori del presente accordo di programma, è sostituita dalle seguenti:

Tabella 1)

**PROGRAMMA ATTUATIVO 2004 - Spesa complessiva**

(come da schema Programma Attuativo 2003)

SPESE		Comuni						Unione del Sorbara	Azienda USL	I.P.A.B.	TOTALE
		Castelfranco E.	Nonantola	S. Cesario s/P.	Bastiglia	Bomporto	Ravarino				
Area 1	Responsabilità familiari	€ 715.245,06	€ 362.586,82	€ 104.450,00	€ 45.716,22	€ 91.063,00	€ 27.681,00	€ 29.156,00	€ 497.000,00	€ -	<b>€ 1.872.898,10</b>
Area 2	Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza	€ 2.313.145,07	€ 717.019,02	€ 515.944,00	€ 169.766,90	€ 501.753,00	€ 351.650,00	€ 118.836,00	€ 632.000,00	€ -	<b>€ 5.320.113,99</b>
Area 3	Disabilità	€ 928.761,88	€ 195.947,50	€ 111.194,00	€ 36.630,97	€ 80.602,20	€ 17.500,00	€ 201.763,00	€ 1.279.000,00	€ -	<b>€ 2.851.399,55</b>
Area 4	Anziani	€ 651.206,50	€ 246.800,02	€ 123.874,00	€ 26.481,18	€ 62.276,10	€ 1.605.800,00	€ 96.311,99	€ 4.209.907,00	€ 2.060.817,00	<b>€ 9.083.473,79</b>
Area 5	Immigrazione	€ 56.456,94	€ 57.400,02	€ 14.250,00	€ 3.658,00	€ 3.609,00	€ 5.100,00	€ 6.432,57	€ 3.000,00	€ -	<b>€ 149.906,53</b>
Area 6	Contrasto alla esclusione - povertà	€ 35.304,00	€ 66.100,02	€ 10.795,00	€ 1.639,59	€ 20.000,00	€ 17.000,00	€ 10.000,00	€ 881.500,00	€ -	<b>€ 1.042.338,61</b>
Area 7	Dipendenze	€ 86.000,00	€ 9.200,00	€ 7.520,00	€ 1.509,60	€ -	€ 4.500,00	€ 1.528,00	€ -	€ -	<b>€ 110.257,60</b>
Area 8	Altro	€ 104.546,00	€ 15.000,01	€ 7.350,00	€ 9.648,37	€ -	€ 76.000,00	€ 1.528,00	€ 15.000,00	€ -	<b>€ 229.072,38</b>
<b>Totale SPESE</b>		<b>€ 4.890.665,45</b>	<b>€ 1.670.053,41</b>	<b>€ 895.377,00</b>	<b>€ 295.050,83</b>	<b>€ 759.303,30</b>	<b>€ 2.105.231,00</b>	<b>€ 465.555,56</b>	<b>€ 7.517.407,00</b>	<b>€ 2.060.817,00</b>	<b>€ 20.659.460,55</b>

**QUADRO DEI  
TRASFERIMENTI**

Trasferimenti del Comune all'Ausl di risorse proprie per funzioni delegate 2004 fondo indistinto	€ 246.337,00	€ 142.800,01	€ 15.782,32	€ -	€ -	€ -	€ 108.500,00			€ <b>513.419,33</b>
Trasferimenti del Comune all'Ausl di risorse vincolate provenienti da altri Enti (Stato, Regione, Province)	€ 69.788,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -			€ <b>69.788,00</b>
Trasferimenti del Comune all'Ausl di risorse proprie vincolate a progetti	€ 5.493,72	€ 2.712,00	€ 1.146,00	€ -	€ -	€ -	€ 3.539,00			€ <b>12.890,72</b>
Trasferimenti del Comune ad altro Comune capofila di risorse proprie per gestione in forma associata	€ 8.400,00	€ 123.500,01	€ 53.596,08	€ 38.960,00	€ 105.808,00	€ 106.712,00	€ 56.260,00			€ <b>493.236,09</b>
<b>TOTALE trasferimenti in uscita dai Comuni</b>	€ <b>330.018,72</b>	€ <b>269.012,02</b>	€ <b>70.524,40</b>	€ <b>38.960,00</b>	€ <b>105.808,00</b>	€ <b>106.712,00</b>	€ <b>168.299,00</b>			€ <b>1.089.334,14</b>
<b>TOTALE spesa a carico degli Enti aderenti all'Accordo di programma per l'anno 2004</b>	€ <b>5.220.684,17</b>	€ <b>1.939.065,43</b>	€ <b>965.901,40</b>	€ <b>334.010,83</b>	€ <b>865.111,30</b>	€ <b>2.211.943,00</b>	€ <b>633.854,56</b>	€ <b>7.517.407,00</b>	€ <b>2.060.817,00</b>	€ <b>21.748.794,69</b>

Note al piano finanziario programma attuativo 2004:

1) con riferimento all'Az. Usl la previsione di spesa NON comprende le spese trasferite dai Comuni per funzioni delegate in quanto caricate nel "quadro dei trasferimenti" relative ai Comuni; in ogni caso gli interventi finanziati con tali trasferimenti sono stati rendicontati nelle schede analitiche dal soggetto attuatore (Az. Usl)

2) con riferimento all'IPAB la previsione di spesa NON comprende:

a) le spese sostenute dai Comuni convenzionati (Castelfranco Emilia e San Cesario s/P.) per integrazioni rette in strutture residenziali e gestione centri diurni oltre le spese che devono essere rimborsate dai Comuni per le specifiche progettualità in quanto posti a carico dei Comuni stessi,

b) gli oneri a rilievo sanitario rimborsati dall'Az. Usl e spese di personale sanitario che sono stati caricati sul bilancio sanitario.

3) il quadro dei trasferimenti sopra descritto è stato costruito sulla base delle "griglie di rilevazione della spesa" che non comprendono le risorse relative ai progetti finalizzati ed a risorse aggiuntive sia in parte entrata che in parte spesa implementate sulla base di alcuni programmi regionali, approvati dal Comitato dei Sindaci. Tali risorse sono invece comprese nel quadro delle risorse finanziarie del Piano Attuativo 2004 (tabella 9) che si allega all'accordo di programma e i relativi programmi indicati nella parte terza del programma attuativo 2004 dedicata al "Programma degli interventi anno 2004".

**PROGRAMMI FINALIZZATI – Spesa complessiva  
Previsione 2004**

Ente	Assegno di cura anziani	Assegno di cura disabili	Giovani	Contrasto della povertà	Autonomia nell'ambiente domestico anziani e disabili	Concessioni previdenze economiche agli invalidi civili
Comune di Castelfranco Emilia	€ 10.404,89	€ 4.588,59	€ 5.770,05	€ 4.665,23	€ 79.357,00 pari al 70% dell'importo complessivo del progetto (*)	€ 79.357,35 (*)
Comune di Nonantola	€ 5.210,09	€ 2.297,67	€ 2.679,28	€ 2.336,05		
Comune di San Cesario	€ 2.193,91	€ 967,52	€ 1.152,49	€ 983,68		
Unione del Sorbara:	€ 6.724,45	€ 2.965,51	€ 4.598,97	€ 3.015,04		
Comune di Bastiglia	€ 1.346,93	€ 594,00	€ 746,92	€ 603,92		
Comune di Bomporto	€ 3.133,82	€ 1.382,03	€ 1.884,20	€ 1.405,11		
Comune di Ravarino	€ 2.243,71	€ 989,48	€ 1.967,85	€ 1.006,01		
Az. USL	€ 259.107,00					

(\*) Finanziamento Regionale al Comune di Modena quale sede dell'Amministrazione provinciale.

**Art. 6 – Integrazione all'Art. 10 dell'Accordo di programma 2002**

Contestualmente all'Accordo di programma integrativo i sottoscrittori convengono di approvare i documenti a relativi ai seguenti Programmi finalizzati:

1. Programma finalizzato al sostegno dell'attività di cura dei familiari a domicilio e della vita indipendente degli anziani;
2. Programma finalizzato al sostegno dell'attività di cura dei familiari a domicilio e della vita indipendente dei disabili;
3. Programma finalizzato al contrasto della povertà e all'inclusione sociale;
4. Programma finalizzato "Giovani".

che si allegano al presente Accordo quale parte integrante (Programma Attuativo 2004-Parte Terza dedicata al programma degli interventi per il 2004 con l'individuazione delle aree di priorità e alla relativa pianificazione delle risorse).

Accanto si indica l'elenco dei progetti comunque finanziati dalla Regione e inseriti quali priorità nel Programma Attuativo 2004-Parte Terza dedicata al programma degli interventi per il 2004 e quindi:

- Programma finalizzato all'attuazione di iniziative promozionali rivolte a donne con figli minori in situazioni di fragilità psicosociali in attuazione della delibera C.R: 514/03
- Programma finalizzato alla sperimentazione dello sportello sociale in attuazione della delibera C.R. 514/03 lett.A punto 2.
- Programma di azione per il miglioramento della qualità della vita della popolazione anziana (piano delle azioni) ai sensi della delibera C.R. 514/03.
- Programma finalizzato "Invalidi civili";
- Programma finalizzato all'autonomia nell'ambiente domestico di disabili e anziani

Infine si intende precisare la volontà dei Comuni del Distretto Sociale nr. 7 di aderire ai programmi provinciali di cui al punto E) della deliberazione di C.R. nr. 514/03 con particolare riguardo al programma provinciale delle attività di contrasto alle forme di abuso in danno ai minori secondo gli orientamenti per la progettazione e per l'assegnazione dei fondi stabiliti a livello provinciale.

#### **Art. 7 - Allegati**

Al fine di garantire, all'interno del contesto regionale, la compatibilità e la comparabilità dell'offerta della rete dei servizi e della spesa sostenuta nel Distretto n° 7, si allegano i seguenti prospetti:

- A) Programma Attuativo 2004 (che comprende: **1-** la Documentazione relativa ai Programmi finalizzati -Parte Terza "Programma degli interventi anno 2004"; **2 -** la Tab. 9 "Le risorse finanziarie del piano attuativo 2004"- Parte Quarta del Programma attuativo 2004).
- B) La griglia di rilevazione della spesa sociale dei Comuni del Distretto N° 7
- C) La griglia di rilevazione della spesa sociale del Distretto Sanitario n°
- D) La griglia di rilevazione della spesa dell'IPAB "Delia Repetto" di Castelfranco Emilia.
- E) La griglia di rilevazione dell'offerta esistente dei servizi e degli interventi del Distretto socio-sanitario contenente l'indicazione delle scelte programmatiche per l'anno 2004

#### **Art. 8 – Durata**

Il presente Accordo ha durata annuale; esso si concluderà comunque, ad avvenuta ultimazione dei programmi e degli interventi previsti nel Programma Attuativo allegato, entro il 31 Dicembre 2004.

In ogni caso, nelle more dell'approvazione del prossimo Piano di Zona 2005 - 2007, il Piano di Zona mantiene la sua validità, nei limiti delle risorse messe a disposizione dei rispettivi enti sottoscrittori.

#### **Art. 9 - Pubblicazione**

L'Amministrazione Provinciale di Modena trasmetterà alla Regione Emilia-Romagna il presente Accordo di Programma, entro i termini concordati con la Regione stessa, per l'approvazione del Programma Attuativo 2004 e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue:

<b>ENTE</b>	<b>LEGALE RAPPRESENTANTE</b>
PROVINCIA DI MODENA	
COMUNE D CASTELFRANCO EMILIA	
COMUNE DI NONANTOLA	
COMUNE DI S. CESARIO SUL PANARO	
COMUNI DELL'UNIONE DI SORBARA	
AZ.USL-DISTRETTO NR.7 CASTELFRANCO E	

IPAB "DELIA REPETTO DI CASTELFRANCO E	
---------------------------------------	--